

La tragedia del Forte Belvedere Nel 2008 la ricercatrice cadde nel vuoto dai bastioni. L'area non era abbastanza illuminata

Morte di Veronica, Domenici a processo

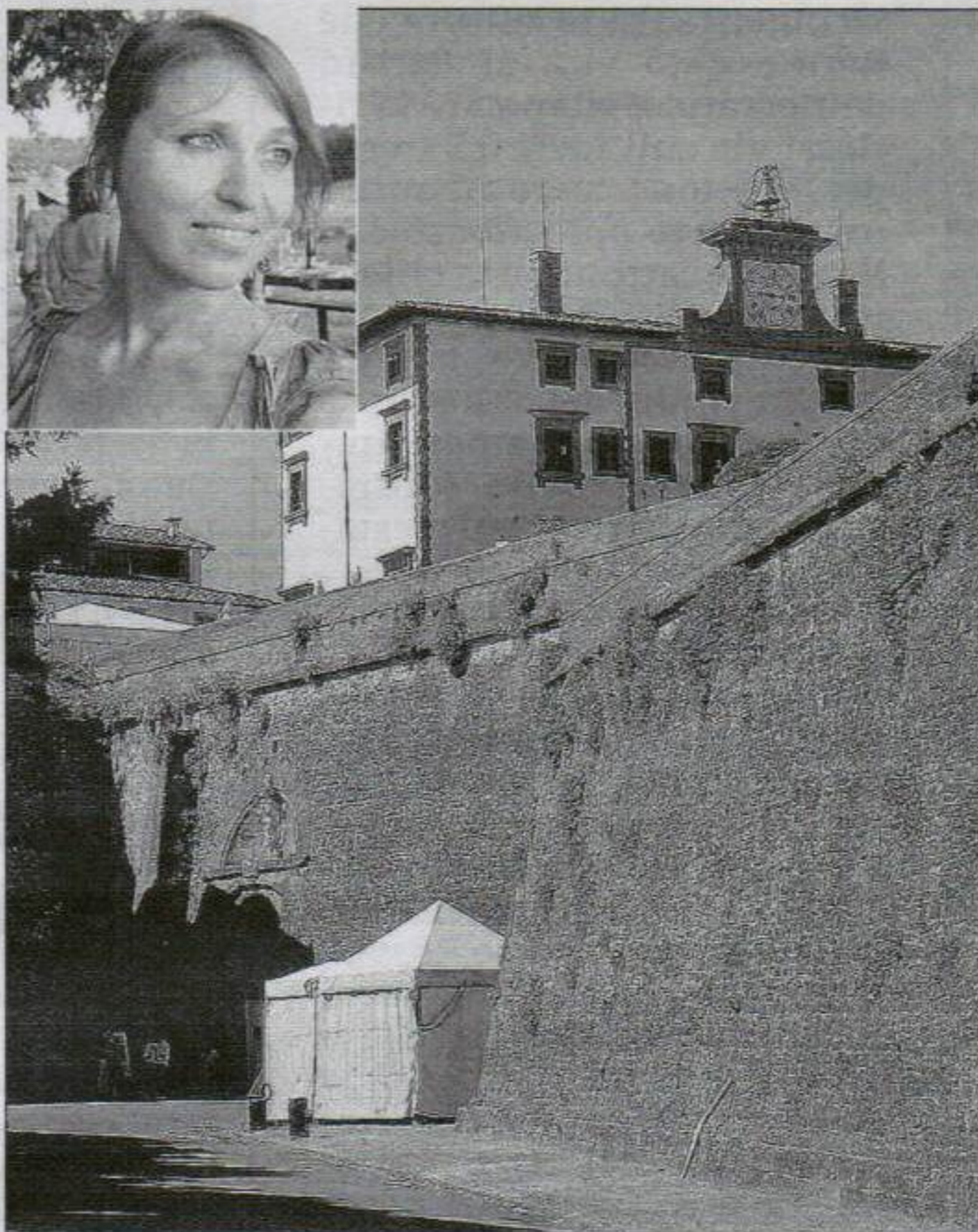
L'ex sindaco rinviato a giudizio insieme a 5 persone. L'accusa: omicidio colposo

Simone Canettieri

FIRENZE - L'ex sindaco Leonardo Domenici e altre cinque persone dovranno rispondere di omicidio colposo per la morte di Veronica Locatelli, la fiorentina di 37 anni che la sera del 15 luglio 2008 cadde dal Forte Belvedere.

Ieri mattina, infatti, il giudice Erminia Bagnoli ha rinviato a giudizio l'ex primo cittadino di Firenze e attuale europarlamentare (Pd) insieme al dirigente comunale Giuseppe CherPELLI, alla responsabile della cooperativa che gestiva l'area, Susanna Bianchi, a un tecnico incaricato dei piani di emergenza, Ulderigo Frusi, e due addetti ai controlli, Daniele Gardenti e Monica Zanchi. Andranno tutti a processo, dunque. La prima udienza del dibattimento è fissata per il prossimo 19 maggio (seconda sezione penale).

La tragica fine di Veronica funestò l'estate fiorentina del 2008. La ricercatrice era andata al Forte Belvedere per seguire un evento cul-



La tragedia Nell'estate 2008 Veronica precipitò dal Forte

■ La prima udienza del dibattimento fissata per il 19 maggio

turale - organizzato nell'ambito dell'Estate fiorentina - insieme al fidanzato.

Il suo compagno però arrivò prima e lei per raggiungerlo nell'altro lato della struttura fu tradita dal buio. Per colpa dell'oscurità la ricercatrice cadde e finì

oltre il parapetto di un camminamento, precipitando così nel vuoto dei bastioni. Un volo fatale che non le diede scampo: Veronica Locatelli morì sul colpo. Per il Forte un tragico film già visto. Il 3 settembre di due anni prima in maniera analoga perse la vita un romano di 22 anni, Luca Raso. Anche per lui una dinamica simile alla ragazza: precipitò da un muro di cinta (per questo caso il processo inizierà il prossimo 17 aprile con tre imputati: l'ex assessore comunale alla cultura Simone Siliani, il direttore della direzione cultura del Comune di Firenze Giuseppe CherPELLI e il perito Ulderigo Frusi).

Ritornando, invece, alla tremenda fine di Veronica, ieri le perizie consegnate all'udienza preliminare avrebbero evidenziato che la struttura non sarebbe stata sufficientemente illuminata, anche considerando che il Forte richiamava un afflusso di moltissime persone in occasione degli eventi serali. L'incidente si poteva prevenire?